

Dall'estero

Il gioco delle casette dei ragazzi marocchini di Sidi Ifni

di Jean Pierre Rossie e Khalija Jariaa

Le mie informazioni sui giochi e i giocattoli dei bambini sahariani e nord-africani¹⁾, dimostrano che sono soprattutto le bambine che costruiscono delle casette per i loro giochi di bambole, del pranzetto e dei lavori domestici e talvolta giochi di imitazione come quello di essere un commerciante²⁾. Raramente i bambini costruiscono delle casette e in questo caso servono soprattutto per giochi legati alle occupazioni maschili.

Alla fine della via Tagragra, nella parte alta del quartiere Boulalem a Sidi Ifni, una piccola cittadina costiera sotto Agadir, i bambini giocano, di volta in volta, sullo spazio libero che si vede in basso (**foto 1**).

Durante le vacanze natalizie, all'inizio del 2006, di versi bambini del quartiere Boulalem, giocano su questo terreno abbandonato. Una mattina, un gruppo di bambini ha costruito la sua casetta lungo la facciata

Foto 1 - Veduta di un terreno di gioco del quartiere Boulalem, Sidi Ifni, 2007, foto dell'Autore.



recinendo un terreno fabbricabile, sulla sinistra della foto. Uno dei ragazzi minaccia con il suo fucile di "roseau"³⁾, colui che s'è introdotto nel suo terreno e gli dice: "Che cosa fai?". Quest'ultimo risponde: "Prendo solo un po' di terra per costruire la mia casa".

Allora il proprietario del terreno gli risponde: "D'accordo, ma non prenderne troppa".

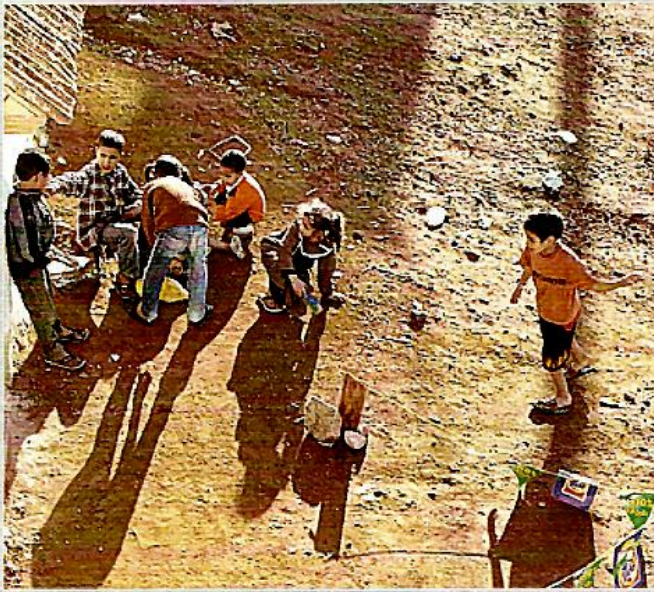
Per una delle casette, un bambino ha mescolato in un secchio, della terra con dell'acqua per farne del "cemento" al fine di coprire il tetto con uno strato che lo renda impermeabile alla pioggia. Per un'altra si utilizza soprattutto del materiale di recupero (**foto 2**).

Nel pomeriggio il gruppo dei bambini si è allargato e si sono aggiunte alcune bambine. Un gruppo di ragazzi ha delimitato lo spazio per una grande casa (**foto 3**), con una recinzione fatta con una corda alla quale appendono dei pannelli pubblicitari, delle bandiere e dei pezzi di cartone. La ragazza seduta voleva integrarsi con i loro giochi, ma in un primo momento non è stata ammessa. Tuttavia, può partecipare al gioco quando essa propone di pulire la casa. Nel frattempo i ragazzi iniziano a discutere della



Foto 2 - Casetta fatta con materiali di recupero, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa

Foto 3 - Gruppo di ragazzi mentre discutono e una ragazzina pulisce la casetta, Sidi Ifni, 2006, foto dell'Autore.



festa di capodanno che vogliono organizzare. A questa festa, dove si canta e si suona il tamburo su un vecchio contenitore di plastica possono unirsi una ragazzina e un ragazzino giocando molto vicini.

Quando la festa ha termine, l'ambiente viene lasciato ai piccoli. Verso sera, dei gruppi di gioco composti dagli stessi ragazzi (**foto 4**), costruiscono ancora altre casette. La casetta che si trova contro il muro è fatta interamente di materiale che i giocatori hanno recuperato nell'ambiente. A sinistra della casa, costruita con dei pezzi di una cucina e di cartone, i ragazzi vi hanno stabilito il loro magazzino di caramelle, caramelle che sono rappresentate dagli imballaggi delle caramelle stesse.

Un po' più tardi essi distruggono questa casetta e vengono a sistemarsi sul marciapiede della casa accanto. Là, organizzano la loro orchestra di percussioni utilizzando come tamburi degli oggetti che sono serviti per costruire la casa con il magazzino.

Altri temi di gioco per i quali i ragazzi di Boulalem fanno delle casette, sono la pasticceria e il restaurant. Queste attività ludiche si sono svolte all'inizio delle vacanze scolastiche. Il 6 luglio 2006, sei ragazzi di circa dieci anni, giocano insieme. Innanzitutto il padrone della pasticceria e il suo aiuto, delimitano i muri della pasticceria con delle piccole pietre. Una volta che la

pasticceria è costruita, si dedicano a preparare un grande dolce. Si tratta di un dolce di compleanno che tre ragazzi portano alla pasticceria (**foto 5**). Le schede telefoniche messe sul dolce rappresentano i cucchiari. I ragazzi fanno finta di festeggiare il compleanno del loro compagno Mohamed. Essi fanno della musica con strumenti di fortuna. Una grande scatola di latte in polvere è il tamburo, una canna rossa forata serve da flauto e un ragazzo gioca con una chitarra che si è costruita. Poi è giunto il momento di gustare il dolce. I compagni vorrebbero cercare della limonata, delle bottigliette vuote, ma Mohamed dice che questo non è necessario perché ha dell'acqua. Dopo la festa di compleanno, i ragazzi fanno altri tipi di dolci come, per esempio, i dolci per una sola persona. La pasticceria ha anche una cassa tenuta da un altro aiuto pasticciere. Il padrone non si occupa direttamente della pasticceria, ma viene a dare ordini e ogni tanto chiede quanto denaro c'è in cassa.

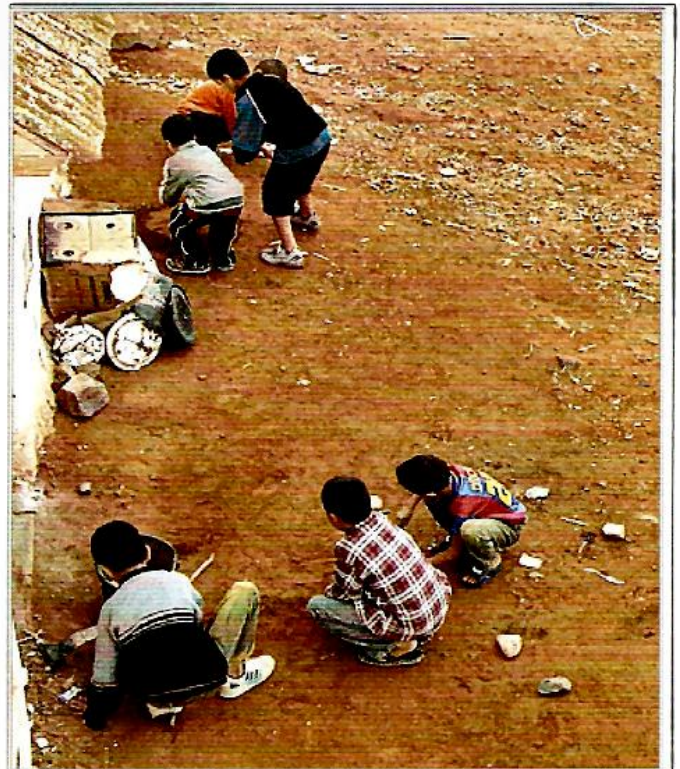


Foto 4 - Due gruppi di ragazzi costruiscono la loro casetta, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa.

Tre ragazzi di Boulalem, l'11 luglio del 2006, hanno deciso di diventare dei commercianti lungo la strada, molto frequentata, di Guelmin au Sahara. Mentre Lahoucine, il proprietario del ristorante, di dodici anni, comincia a sistemare la cucina, Mohamed, di dieci anni, va a cercare il necessario al centro dello spazio vuoto alla fine della via Tagragra. Vi è andato con il camion, il triciclo che suo padre a portato dalla Francia, ma senza le ruote posteriori. Mohamed porta al ristorante il fondo di una tajine ⁴) e una vecchia teiera. In questo fondo di "tajine" Lahoucine prepara dapprima il kefta di sardine, un misto di sardine triturate con pomodori carote e spezie, qui rappresentata da dei tappi di bottiglie di limonata. I bastoncini bianchi dei lecca lecca, sono delle carote che il cuoco aggiunge al suo piatto. Poi aggiunge del sale (foto 6) che è della sabbia presa per terra.

Mentre sta cucinando, Lahoucine chiede a Mohamed di andare con il suo camion a cercare della sabbia e delle pietre per costruire una casa. Mohamed è d'accordo ma discute sul prezzo da pagare. Egli propone sia che tutta la somma venga pagata, sia la metà ma con in più un pasto. Una volta che si sono messi d'accordo sulla seconda modalità di pagamento, Mohamed va a



Foto 6 - Il cuciniere che prepara una tajine di sardine e carote, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa

Foto 5 - Ragazzi che portano alla pasticceria il dolce di compleanno, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa



cercare un carico di sabbia. Quando la sabbia è scaricata, viene a mangiare la sua pietanza alla quale Lahoucine ha aggiunto due grandi pesci arrosto, delle scatole di sardine vuote messe su pezzi di "kefta", pezzi di carne rappresentati da tappi di bottiglia (foto 7).

Quando il pranzo è terminato e le stoviglie messe da parte, Lahoucine costruisce il suo ristorante in miniatura e la strada per arrivarci (foto 8 - pag. seguente).

Nel frattempo, Mohamed è andato a caricare il suo camion, un triciclo messo all'inverso, con delle pietre prese nel terreno abbandonato. Egli guida un camion pieno per scaricarlo al lato del ristorante.

Come convenuto Mohamed comincia a costruire la casa di Lahoucine.

Un altro ragazzo di otto anni, che si chiama Miloud, è



Foto 7 - Il pasto dei camionisti, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa

il tecnico che ripara la televisione. Lahoucine si lamenta con Miloud che la sua televisione, un vecchio pezzo di una radio, non funziona bene. Quest'ultimo porta con se la televisione per ripararla e una volta riparata la riporta al ristorante. Là intasca qualche biglietto che gli paga Lahoucine, biglietti rimpiazzati da altre scatole di caramelle. Il gioco, che è durato circa due ore, termina con la preparazione e la consumazione dell'ultimo thè.



Foto 8 - Costruzione del ristorante in miniatura e della via di accesso, Sidi Ifni, 2006, foto Khalija Jariaa

I pochi giochi descritti in questo articolo, non rappresentano che una piccola parte delle attività ludiche dei ragazzi. Tuttavia, essi mostrano bene a qual punto questi bambini conoscono, imitano e fanno la parodia della vita degli adulti. Mostrano anche la diversità dei temi e dei ruoli del gioco così come la compenetrazione nei vari tipi di giochi (giochi di costruzione, giochi di imitazione, giochi musicali). Inoltre, questi giochi sono completamente permeati della dif-

ferenziazione sessuale propria dell'ambiente nel quale vivono questi bambini. Recenti ricerche sui giochi dei bambini in una comunità occidentale, mi hanno fatto prendere coscienza che esistono le stesse differenze importanti fra queste comunità e quelle dei paesi sahariani e nord africani; l'influenza della differenza sessuale nei giochi e nei giocattoli rimane molto simile. ●

Note

1) Nella collezione "*Cultures Ludiques Sahariennes et Nord-Africaines*" e nella collezione "*Saharan and North African Toy and Play Cultures*", è stata pubblicata una bibliografia commentata, un volume sulle bambole per i bambini e i giochi di bambole e un volume sugli animali nei giochi e nei giocattoli. Questi libri sono in lingua francese e inglese e sono disponibili sul CD incluso nel mio libro sintetico "*Toys, Play, Culture and Society. An anthropological approach with reference to North Africa and the Sahara*", (2005). Informazioni su questo soggetto e altre pubblicazioni, disponibili su Internet: www.sanatoypplay.org
e-mail: sanatoypplay@gmail.com

2) Questo articolo si basa sull'analisi che sarà pubblicata in "*Cultures Ludiques Sahariennes et Nord-Africaines. La vie domestique dans les jeux et jouets*", nonché nel "*Saharan and North African Toy and Play Cultures. Domestic life in play, games and toys*". Questo libro sarà disponibile nella seconda metà di questo anno.

3) (n.d.r.) Nome scientifico *Thyfa latifolia*, in italiano "Schiancia" (anche se vi sono altri termini dialettali), che è la specie più nota della famiglia delle tifacee a lunghe foglie a sagoma lineare, vive in terreni paludosi. In cima all'esile stelo ha il caratteristico fiore cilindrico marrone che sembra di peluche.

4) (n.d.r.) Tipo di scodella in ceramica rialzato al centro.